

Brasa de pino sotta: 5 vj. { Prima farai distendere le gomme. Poi li metterai il masticato fatto galbina. — — 5 j. { j. polvere sottila. et coponi il tuo cirotto. et così caldo lo distendi e masticato. — 5..5. } di sul camozzo ut saudate. et distendilo sottilmente. Et Prima ha uati ch' tuli tachi il cirotto. Tovai un panno di lana rosso ut di roccato. et falo scaldare bene. et fregali la collia et la siatica. alungioso molto bene. Poi li tacherai suu il cirotto. et così farai ogni mattina q' le freghe col ditta panno rozzato et caldo. et poi li tacherai suu il cirotto. et così continuerai p. io. mattine. et lasselo poi stare così. Et farsi al ginocchio medemo. quelle freghe medeme. coldito panno rozzato caldo. et li metterai suu un'altra cirotto. et lasselo stare suu. p. io. giornij. et ogni mattina lo leua et li farai le freghe soprattutto. Poi farai così ancora sul col del piede. co' quelle freghe vece q' il cirotto. p. io. giornij. Et fornito q'sti. 3. uolti. io. giornij leua via li 2. cirotti di sotto et lassa stare suu soldinete q' lla. et la siatica. et no lo spiccare mai. p. i. linea ch' la sua posta no s' spica. et colo aiuto de dio. tutti sentirai quanto conservandoti del uiuere. et

Oratione p. guarire la gotta siatica. Et siadone siuoglia e presto. —

Dirai et farai dire al paciente 3. passi m. co' 3. aue marij. Poi dirai Al nome de dio. et alla sette Trinita. et alla gloriosa sempiterna regine maria. da questa male me liberera. j. q' la mattina p. tempo e p. tempo mi leua. al aqua chiara. cenandamo. et j. 3. bone fatti manscenzai. sed m' guardi di 3. male fatti. cioè. aqua corrente. et da foco ardente. et da signoria potentissima. et io permetto a dio onnipotente. et alla sua regine. maria. di darmi forza p. immedio. et di essere pacienti. dico. ma giammai. ne aglio. nel leone. ne capo. necoda uidenti. // j. nov. patris et filii et spiritus sancti. a domine. Et dita. 3. uolti. p. mattina cal pater m. et 3. mattine continuo. et ogni uolta ch' tu lauerai fornita. falo spudare. j. milaq. come se lipue. Et thid un mese. j. vero. anno magian. legumi di forre misuna. ne agrumi di forre misuna. recopi necoda di pello. et magi pani. di grano sohieto. senza altera mescolanza. et beua uino eno aqua. Et sia discosta da donna. Et q' ho lo faccia la mattina p. tempo piu ch' lui poli. et se la p' sona fuisse totalmente propria ch' no si potesse mouere dal letto. tovai una scodella di aqua chiara et fali guardiar dentro. Et farsi mita loratio. et li spica dentro. et q' lla ad. yetela via. Et la prima notte si sentira tutto tronagliato. et q' lo egli bo segno di p' lo guarire. et j. capo a 6. o 8. giorni potra camminare. Et appena appoco fornira di guarire. etiamok la infirmita fulla uechia. et sia donec si uolla nel la p' sona. ch' col aiuto de dio. p' lo guarire. // Et se forte compiuti il uoto. te risaltera di nouo la infirmita maggiore ch' di prima. Et ritornaro da capo adire loratione. Et cinq. p' sonne ne sona guarire. j. ditto tempo. senza farliniente. altro ch' quali 3. uenera che no. si potessano mouere dal letto. et li altri 2. furro menati sopra ammoco daqua che correua. et quando loratione era fornita. spuauano. melaqua. et fecero colla. 3. uolti. p. mattina. j. 3. mattina. et nata ch' se la uolla il sol. et anch' q' lla. guarirno. senza farli. altro medicina. Et fa ch' non ti farti di loratione. beua la matina. alabri. et farsi la uana il paciente si po. si no farai como edito di sapia. et di q' lo ne stai sicuro. che tutti guariscono et la detta gotta siatica p' creduta e' umida causa. et sia p' qual si uoglia frigidezza. et sia donec si uoglia. in la p' sona. ch' p' dei giri. tutti ferillauano. osservando la integritate et le cose sopraddette. no alt' ualut. et